

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - KRIC81000G

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
KRIC81000G	Alto
KREE81001N	
V A	Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
KRIC81000G	0.0	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
KRIC81000G	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
KRIC81000G	0.6	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola opera nel quartiere, oltre alla Parrocchia, come l'unica agenzia educativa in grado di favorire una corretta crescita sociale. L'Istituto, apre le porte in orario extracurriculare e propone agli alunni di scoprire le proprie attitudini nel campo dello sport, del teatro e della musica. La Scuola è dotata, da alcuni anni, del CSS (Centro Sportivo Scolastico) che permette agli allievi della scuola primaria, sec. di 1° grado e agli adulti dell'intero territorio (compreso genitori) di praticare discipline sportive (anche nelle ore serali) che altrimenti non potrebbero permettersi in altre strutture. Nonostante la nostra città sia un'area a forte processo immigratorio, non si registra, nella nostra scuola, un elevato tasso di incidenza di alunni stranieri; tuttavia, l'istituto risponde positivamente a qualsiasi iniziativa, proposta da Enti Locali, Associazioni DI VOLONTARIATO, USR E PROVINCIALE E/O PRGETTI FINANZIATI DALL' Unione Europea, che favoriscono l'integrazione sociale. Apprezzabile, nel complesso, la collaborazione, l'interesse e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.</p>	<p>I dati in possesso della scuola, relativi alla situazione economico/sociale delle famiglie non corrispondono a quelli riportati in quanto non sono stati forniti in modo puntuale dalle stesse al momento dell'iscrizione alle prove. Il livello economico, culturale e sociale delle famiglie, è attualmente in crisi a causa dei livelli occupazionali molto ridotti per la chiusura di diverse attività industriali. La nostra Scuola è frequentata da ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali ed economici di diversa estrazione, il cui livello generale può essere considerato medio, con la tendenza a favorire i bisogni materiali, seguendo modelli consumistici. Molti ragazzi, infatti, trascorrono il loro tempo libero davanti alla televisione o per le strade, anche a causa della mancanza di spazi pubblici organizzati, oppure frequentano bar e sale da gioco esponendosi a vari pericoli che detti ambienti comportano. Questa evenienza diventa più reale per la mancanza di adeguate strutture sociali, sportive e di centri di aggregazione culturale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere è attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano") con tre linee di auto- bus.</p> <p>Nel territorio è ubicato un Palazzetto dello Sport che viene messo a disposizione della scuola per MANIFESTAZIONI e GARE SPORTIVE o eventi patrocinati dal Comune e dall'ATP. E' stato istituito anche presso l'ATP, Ufficio di EMFS, un Centro di documentazione SULL'OLIMPISMO, APERTO PER CONSULTAZIONE ALLE SCUOLE INTERESSATE.</p> <p>Il Comune organizza periodicamente concorsi per gli alunni dei diversi ordini di scuola ed eventi culturali in cui vengono coinvolte le intere scuole del territorio.</p>	<p>Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali).</p> <p>Il Servizio Sanitario andrebbe potenziato con OPERATORI E strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti.</p> <p>Il territorio non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali (musei, biblioteche, teatri, centri studi)</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	36	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	48	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	16	8,5	21,4
Situazione della scuola: KRIC81000G	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	80,0	91,1	77,5
	Totale adeguamento	20,0	8,1	22,4
Situazione della scuola: KRIC81000G		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprensivo è composto da tre plessi contigui, separati da cortili e ampi spazi verdi, delimitati da recinzioni e chiusure rispetto alla strada d'accesso. Gli edifici sono completamente adeguati in merito alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche e corrispondono ai bisogni formativi degli studenti (aule per laboratori e biblioteca, ascensore che conduce al 1° piano, palestre, un campo da calcio all'esterno, un anfiteatro per rappresentazioni all'esterno). La piccola manutenzione all'interno degli edifici è affidata a collaboratori scolastici con competenze specifiche. Le sedi sono facilmente accessibili. I laboratori informatici sono stati rinnovati nel c.a. e sono forniti di LIM. L'Istituto dispone complessivamente di 8 LIM di buona qualità. La scuola mette a disposizione dei docenti 23 Notebook da utilizzare in classe per l'accesso al registro elettronico. Esigee risorse economiche provengono dalle famiglie e dagli altri Enti Territoriali. In seguito alla raccolta organizzata ogni fine anno in seno alla festa del quartiere e della Solidarietà, il ricavato, cui parte viene devoluto con delibera del C.d.I. alla parrocchia o ad altre associazioni di volontariato, rimane in parte all'Istituto per le esigenze organizzative-gestionali prioritarie, di cui non sempre si riesce a soddisfare con i fondi ministeriali. Concorrono al miglioramento dei nostri ambienti scolastici i Fondi Europei (FESR) di cui la scuola è stata beneficiaria.</p>	<p>La manutenzione degli spazi all'aperto e la manutenzione straordinaria degli edifici (spettante al Comune) è carente; Si sta cercando, tuttavia, di rimediare grazie al PON FESR ASSE 2 che ha previsto la manutenzione straordinaria del nostro I.S. Le LIM disponibili non soddisfano le esigenze didattiche a fronte di 21 classi alla scuola Primaria, 18 alla Secondaria di 1° grado; i sono inadeguati dal punto di vista della quantità e della qualità.</p> <p>La scuola dispone di Laboratori informatici non ancora pienamente attrezzati ed adeguati alle ultime esigenze professionali di tutto il personale scolastico. Seppur potenziati due Laboratori (uno per la primaria, uno per la sc. sec. 1° grado) in questo a. s., grazie al PON FESR E1, ancora quasi tutte le aule ed i locali adibiti a riunioni collegiali, sono sprovvisti di LIM, pur avendo acquistato (per dematerializzazione) 23 computer portatili non sono sufficienti per ciascuna classe e docente. La linea Internet dovrà essere urgentemente potenziata, poiché grosse sono le difficoltà nell'utilizzo di Registri on line ed adempimenti amministrativi di tutta la segreteria.</p> <p>Attività come i viaggi d'istruzione/uscite didattiche/visite guidate, sono a totale carico delle famiglie, in quanto la scuola non è in grado di fornire contributi economici per sostenere le esigenze economiche precarie di una buona parte delle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:KRIC81000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
KRIC81000G	85	92,4	7	7,6	100,0
- Benchmark*					
CROTONE	2.618	85,4	448	14,6	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:KRIC81000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
KRIC81000G	-	0,0	14	16,5	19	22,4	52	61,2	100,0
- Benchmark*									
CROTONE	32	1,2	374	14,3	961	36,7	1.251	47,8	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:KRIC81000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
KRIC81000G	6,7	93,3	100,0

Istituto:KRIC81000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
KRIC81000G	13,3	86,7	100,0

Istituto:KRIC81000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
KRIC81000G	87,2	12,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:KRIC81000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
KRIC81000G	10	13,7	21	28,8	12	16,4	30	41,1
- Benchmark*								
CROTONE	451	18,7	814	33,7	456	18,9	694	28,7
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CROTONE	33	91,7	-	0,0	3	8,3	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	32	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	12	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,8	1,5
	Più di 5 anni	56	72,4	67,7
Situazione della scuola: KRIC81000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	44	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	12	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	12	12,2	8,8
	Più di 5 anni	32	22,4	29,3
Situazione della scuola: KRIC81000G		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 61% del personale a tempo indeterminato ha un'età superiore a 55 anni; il 92% del personale è presente stabilmente nell'Istituto di cui il 41% da più di 10 anni. Nella scuola dell'Infanzia possiedono un titolo superiore al diploma il 6,7% dei docenti; nella Primaria il 13,3%; nella Secondaria di 1° grado l'87,2%. Tutti i docenti possiedono competenze informatiche di base; il 10% ha conseguito certificazioni informatiche(ECDL, TIC, ecc.); nella scuola Primaria il 33% ha conseguito certificazioni in lingua inglese. Un docente ha conseguito la certificazione come Referente per DSA. Due docenti hanno titoli per ricoprire funzioni di RSPP e ASPP.	Un esiguo numero di docenti si rende disponibile alla formazione anche perchè, il più delle volte, i corsi di aggiornamento e formazione specifica vengono svolti fuori sede. Ciò comporta grossi disagi per il raggiungimento della sede che è resa possibile solo mediante l'utilizzo di mezzi propri (considerate la difficoltà di usufruire del trasporto pubblico per: orari e destinazione che quasi mai coincidono); di conseguenza per ogni corso, bisogna sostenere le spese di trasporto ed eventuale pernottamento, che non vengono rimborsate dall'amministrazione scolastica, ma sono totalmente a carico del personale scolastico interessato.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
KRIC81000G	98	100,0	112	100,0	89	100,0	68	100,0	69	98,6
- Benchmark*										
CROTONE	1.755	98,9	1.863	99,0	1.846	99,5	1.936	99,5	1.847	99,5
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
KRIC81000G	129	90,8	171	95,5
- Benchmark*				
CROTONE	1.795	91,6	1.821	94,1
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
KRIC81000G	29	48	37	27	20	14	16,6	27,4	21,1	15,4	11,4	8,0
- Benchmark*												
CROTONE	602	495	371	304	137	77	30,3	24,9	18,7	15,3	6,9	3,9
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
KRIC81000G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CROTONE	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
KRIC81000G	-	0,0	-	0,0	1	0,6	
- Benchmark*							
CROTONE	-	0,7	-	1,2	-	1,0	
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
KRIC81000G	2	2,1	1	0,9	8	9,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CROTONE	44	2,5	42	2,3	42	2,3	30	1,6	31	1,7
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
KRIC81000G	4	2,9	4	2,3	1	0,6
- Benchmark*						
CROTONE	59	3,1	38	2,0	29	1,5
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
KRIC81000G	1	1,0	3	2,8	1	1,1	1	1,5	-	0,0
- Benchmark*										
CROTONE	52	3,0	69	3,8	56	3,1	48	2,5	49	2,7
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
KRIC81000G	3	2,2	1	0,6	3	1,7
- Benchmark*						
CROTONE	68	3,6	56	3,0	36	1,8
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Circa il 10% degli studenti frequentanti la classe 1 ^a della scuola Sec.di 1° grado nel precedente anno scolastico e nel c.a. non è stato ammesso alla classe successiva; il 5% degli allievi iscritti al 2° anno della scuola Sec.di 1° grado risulta non ammesso alla classe successiva; il 2,8% degli studenti della classe 3 ^a non viene ammesso all'Esame di Stato, abbandona o si trasferisce in altra sede. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono mirati a garantire il successivo formativo degli allievi. La parte più consistente degli alunni che hanno superato l'Esame di Stato, si colloca per votazione nelle fasce medio-alte con il 55%. Nel confronto dei dati, la nostra scuola è in linea con la media nazionale. La formazione delle classi avviene secondo criteri stabiliti collegialmente al fine di garantire equo-omogeneità tra gli allievi.	La valutazione degli studenti per classi parallele non è omogenea, in quanto si basa su criteri e prove di verifica oggettive ma non condivise tra i docenti della stessa disciplina.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il successivo formativo dello studente è posto al centro dell'azione didattica e valutativa.
--

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: KRIC81000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,0	↔	↔	↓	-5,0	61,8	↑	↑	↑	3,6
KREE81001N	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE81001N - II A	67,3	↑	↑	↑	3,0	61,7	↑	↑	↑	2,8
KREE81001N - II B	24,9	↓	↓	↓	-39,6	55,3	↔	↑	↑	-3,7
KREE81001N - II C	72,0	↑	↑	↑	7,8	61,9	↑	↑	↑	3,0
KREE81001N - II D	63,4	↔	↑	↑	-0,8	60,5	↑	↑	↑	1,6
KREE81001N - II E	71,5	↑	↑	↑	7,2	70,0	↑	↑	↑	11,1
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,1	↓	↓	↓	-11,6	39,0	↓	↓	↓	-24,9
KREE81001N	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a	39,0	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE81001N - V A	48,7	↓	↓	↓	-15,5	50,4	↓	↓	↓	-15,7
KREE81001N - V B	68,2	↑	↑	↑	4,1	47,4	↓	↓	↓	-18,6
KREE81001N - V C	38,0	↓	↓	↓	-26,3	24,0	↓	↓	↓	-41,8
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,0	↑	↑	↑	0,0	57,7	↑	↑	↔	0,0
KRMM81001L	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
KRMM81001L - III A	66,5	↑	↑	↑	0,0	61,8	↑	↑	↑	0,0
KRMM81001L - III B	71,1	↑	↑	↑	0,0	51,1	↔	↔	↓	0,0
KRMM81001L - III C	66,0	↑	↑	↑	0,0	55,0	↑	↑	↓	0,0
KRMM81001L - III D	65,4	↑	↑	↑	0,0	40,1	↓	↓	↓	0,0
KRMM81001L - III E	60,8	↑	↑	↔	0,0	59,3	↑	↑	↑	0,0
KRMM81001L - III F	74,9	↑	↑	↑	0,0	68,3	↑	↑	↑	0,0
KRMM81001L - III G	70,8	↑	↑	↑	0,0	61,9	↑	↑	↑	0,0
KRMM81001L - III H	50,7	↓	↓	↓	0,0	60,3	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
KREE81001N - II A	2	3	1	5	7	0	2	5	13	1
KREE81001N - II B	22	0	0	0	0	1	3	16	3	0
KREE81001N - II C	0	4	3	4	8	0	2	3	11	2
KREE81001N - II D	2	6	5	3	6	1	2	3	17	0
KREE81001N - II E	1	2	3	4	11	0	0	5	7	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
KRIC81000G	26,5	14,7	11,8	15,7	31,4	1,9	8,4	29,9	47,7	12,1
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
KREE81001N - V A	4	12	0	0	0	3	13	0	0	0
KREE81001N - V B	0	4	5	8	5	9	14	0	0	0
KREE81001N - V C	26	0	0	0	0	25	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
KRIC81000G	46,9	25,0	7,8	12,5	7,8	57,8	42,2	0,0	0,0	0,0
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
KRMM81001L - III A	2	6	3	5	8	7	3	1	4	9
KRMM81001L - III B	1	4	1	7	7	3	10	5	1	1
KRMM81001L - III C	2	3	4	5	5	6	2	5	4	2
KRMM81001L - III D	1	8	3	4	4	13	7	0	0	0
KRMM81001L - III E	8	2	3	3	6	1	6	9	4	2
KRMM81001L - III F	1	2	1	8	12	1	3	4	7	9
KRMM81001L - III G	1	1	6	6	9	0	6	6	7	4
KRMM81001L - III H	4	16	0	0	0	0	2	12	6	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
KRIC81000G	11,6	24,4	12,2	22,1	29,7	18,0	22,7	24,4	19,2	15,7
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
KRIC81000G	62,6	37,4	27,0	73,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
KRIC81000G	83,9	16,1	97,9	2,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nelle prove INVALSI, raggiunge complessivamente risultati soddisfacenti.	Tra le varie classi, gli esiti non risultano uniformi; in alcune classi gli esiti non corrispondono all'andamento abituale delle stesse. Gli esiti restituiti dall'INVALSI non sono oggetto di confronto tra i docenti delle varie classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è in linea con i dati restituiti dall'INVALSI.
--

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso il voto del comportamento, adottando criteri e indicatori comuni per l'assegnazione del voto, deliberati collegialmente. Competenze chiave quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi rientrano negli indicatori per l'assegnazione del voto del comportamento e delle discipline. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, anche perché la scuola annualmente programma, nell'ambito della quota del 20% del curricolo, percorsi di sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità che vengono sviluppati da tutte le classi dei tre ordini di scuola e si completano nella Giornata dedicata alla Legalità, nella quale vi è esposizione di lavori e riflessioni collegiali sul tema della LEGALITÀ, alla presenza anche delle Istituzioni e del mondo del Volontariato.	Nel giudizio degli alunni si tende ancora ad assegnare, per la valutazione delle competenze chiave, il voto nelle singole discipline. Ci sono, però, delle differenze tra classi poiché il docente che coinvolge nel Progetto Legalità o in altre iniziative di pari contenuto, anche in un arco di tempo extrascolastico, un numero, tuttavia, ristretto di alunni, valuta diversamente le competenze raggiunte dall'alunno: senso di legalità, di un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo che emergono in contesti diversi ma sicuramente accattivanti, stimolanti ed importanti per la formazione integrale di ciascun alunno e per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) in tutte le classi, in alcune classi raggiungono un livello maggiore. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il giudizio riflette il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti: PIU' CHE BUONO

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
KRIC81000G	11,9	4,4	18,2	14,4	27,5	23,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
KRIC81000G	84	58,7	59	41,3	143
CROTONE	1.140	68,4	527	31,6	1.667
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
KRIC81000G	68	91,9	40	85,1
- Benchmark*				
CROTONE	944	93,0	396	85,5
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esito è positivo: il 98% degli alunni usciti dalla scuola Primaria è promosso al termine del primo anno di scuola della Secondaria di 1° grado. Il consiglio orientativo è seguito dal 60% degli studenti, che superano il primo anno della scuola Secondaria di 2° grado per il 92%; il 41% non segue il consiglio orientativo e supera il primo anno delle Superiori nella misura dell'85%.	Manca una banca dati della nostra scuola per il riscontro degli esiti, di eventuali abbandoni e cambi di indirizzo nel primo anno della scuola Secondaria di 2° grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è adeguato agli esiti degli studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	20	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	60	71,7	54,7
Situazione della scuola: KRIC81000G		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	68	74,5	55,5
Situazione della scuola: KRIC81000G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:KRIC81000G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	84	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	36	36,5	29,3
Altro	Si	12	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32	34,6	28,3
Altro	Si	12	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto individua chiaramente obiettivi di apprendimento e traguardi per le competenze ed è lo strumento principale dei docenti per la progettazione annuale delle discipline. L'ampliamento dell'offerta formativa e la quota del 20% rispondono alle attese educative e formative del contesto locale, sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti nella scuola primaria. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti nella scuola sec. di 1° Grado. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	24	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36	32	36
	Alto grado di presenza	12	39,8	33,9
Situazione della scuola: KRIC81000G		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28	21	21
	Medio - alto grado di presenza	40	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	16	43,2	37,4
Situazione della scuola: KRIC81000G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:KRIC81000G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	64	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	52	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	40	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	32	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	40	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40	49,6	42,2
Altro	No	12	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	72	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	56	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	44	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	36	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48	56	53
Altro	No	8	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione educativo-didattica avviene all'inizio dell'anno scolastico con i gruppi di lavoro di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado suddivisi in aree; successivamente, nell'Infanzia e Primaria, si definisce la programmazione annuale per ambiti disciplinari e classi parallele. La scuola Primaria effettua incontri settimanali per l'attuazione della programmazione, verificando i livelli di apprendimento delle classi e l'efficacia delle attività proposte.	Nella scuola Secondaria di 1° grado, dopo la fase iniziale nuova progettazione educativo-didattica, condivisa collegialmente e, successivamente, per gruppi di lavoro disciplinare e classi parallele, non vi sono incontri periodici per la verifica attuazione percorso didattico prestabilito e concordato.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	61,5	50,2
Situazione della scuola: KRIC81000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	69,5	67,4
Situazione della scuola: KRIC81000G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	44,7	40,9
Situazione della scuola: KRIC81000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	28	39,5	27,6
Situazione della scuola: KRIC81000G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48	46,7	47,5
Situazione della scuola: KRIC81000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36	43,2	37,2
Situazione della scuola: KRIC81000G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la valutazione degli allievi, nella scuola Primaria, sono predisposte prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali che consentono sia la valutazione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze raggiunte sia eventuali interventi di recupero.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola Secondaria di 1° grado le prove di verifica, per classi parallele, vengono predisposte solo in ingresso. Nei tre ordini di scuola, non sono stati adottati criteri comuni per la correzione delle prove; non vengono utilizzate rubriche di valutazione. Nei tre ordini di scuola, la valutazione è ancora prevalentemente orientata sugli obiettivi di apprendimento piuttosto che sulle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio rispecchia il criterio di qualità riferito alla progettazione del curriculum d'Istituto, alla valutazione degli studenti e agli strumenti condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92	89,3	79,2
	Orario ridotto	4	2,5	2,7
	Orario flessibile	4	8,2	18,1
Situazione della scuola: KRIC81000G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96	94,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,8	10,2
	Orario flessibile	4	4,5	15,1
Situazione della scuola: KRIC81000G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:KRIC81000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,0	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,0	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,0	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,0	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,0	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,0	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:KRIC81000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	56	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	8	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>All'inizio dell'anno scolastico, vengono individuate figure di coordinamento per la fruizione degli spazi laboratoriali e l'aggiornamento dei materiali (referenti al laboratorio multimediale, biblioteca di plesso, libri in comodato, laboratorio artistico, musicale, laboratorio per gli alunni disabili; Coordinatore di educazione fisica e Centro sportivo Scolastico; responsabili di plesso). La scuola investe molto sull'innovazione tecnologica con il potenziamento dei laboratori informatici alla scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, provvisti anche di LIM, e della rete wireless. L'organizzazione dell'orario delle discipline è programmata in modo adeguato e coerente con i bisogni formativi degli studenti; in questo ambito è previsto l'ampliamento dell'offerta formativa, che si svolge sia in orario curricolare (lingua inglese, laboratorio teatrale, arte e immagine, musica, educazione fisica, uscite didattiche, partecipazione ai progetti con gli Enti del territorio) che extra-curricolare (legalità, sport, musica). Le attività di recupero e potenziamento del curricolo (in particolare italiano e matematica) sono programmate nella quota del 20% del curricolo di ciascuna classe, così come le diverse attività finalizzate all'organizzazione di manifestazioni scolastiche e delle diverse iniziative curriculari e non. Ogni classe è provvista di armadietti per riporre sussidi didattici e materiali. Gli attrezzi per le attività sportive sono custodite nei locali della palestra.</p>	<p>Alla scuola Primaria e dell'Infanzia non vi sono spazi specifici per le attività manipolativo-artistiche che vengono effettuate sia in classe sia in spazi comuni presenti all'interno degli edifici scolastici. Gli studenti usufruiscono degli spazi laboratoriali prevalentemente nelle discipline di riferimento (educazione artistica, tecnologia, educazione fisica). Nonostante l'adesione puntuale negli anni passati al Piano di diffusione delle LIM, la scuola Primaria dispone delle LIM in due classi; la scuola Secondaria di 1° grado in tre classi, la scuola dell'Infanzia non ne dispone. Il ristretto budget annuale consente l'acquisto essenziale di materiali per le attività espressive; quasi inesistenti i materiali per le attività scientifiche. Gli studenti pendolari e gli studenti svantaggiati hanno difficoltà a partecipare alle attività extra-curricolari, imputabili alla mancanza di mezzi di trasporto che la scuola non è in grado di fornire come servizio. La scuola partecipa ai diversi Bandi PON FER per ampliamento laboratori tecnologici, al fine di dotare la scuola di spazi laboratoriali, idonei a soddisfare tutte le esigenze di apprendimento degli studenti mediante l'acquisto di maggiori supporti didattici: computer, LIM...</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative finalizzate alla costruzione dell'apprendimento del singolo allievo: uso di mappe concettuali, cooperative learning, role-playing, problem solving, brain-storming. Nelle classi si realizzano lavori di gruppo. L'attivazione di corsi di autoaggiornamento/autovalutazione consente la riflessione collegiale sulla capacità, di ogni singolo docente, di creare e curare il proprio ambiente di apprendimento sia in relazione alla dimensione materiale, organizzativa che didattica e consente la collaborazione tra docenti delle stesse discipline per la realizzazione di metodologie innovative. La didattica nell'orario curricolare viene svolta per gruppi di livello.</p>	<p>La didattica per classi aperte si realizza solo nelle attività extra-curricolari; la didattica per gruppi di livello nella scuola Primaria si svolge maggiormente per il recupero degli alunni piuttosto che per il potenziamento. Mancano le risorse economiche sufficienti a sostenere e supportare le innovazioni metodologiche-didattiche</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:KRIC81000G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	49,8	53,4
Azioni costruttive	100	45,8	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,9	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:KRIC81000G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	80	55,8
Azioni costruttive	100	100	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:KRIC81000G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,9	48,6	43,9
Azioni costruttive	33	35,7	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	28,6	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:KRIC81000G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40	52,9	49,8
Azioni costruttive	40	38,8	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	20	37	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:KRIC81000G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34,9	46,4	45,4
Azioni costruttive	100	42,1	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,4	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:KRIC81000G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	57,3	51,8
Azioni costruttive	100	100	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:KRIC81000G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,8	46,5	41,9
Azioni costruttive	30	26,9	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	30	33	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:KRIC81000G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,7	50,7	48
Azioni costruttive	13	23,7	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	38	36,9	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,69	0,7	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,75	0,9	0,5	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale del Regolamento d'Istituto, pubblicato sul proprio sito, per la divulgazione alle famiglie delle regole di comportamento tra gli studenti; nei tre Ordini di scuola, all'inizio dell'anno scolastico, le famiglie sono convocate in assemblee di classe per una maggiore sensibilizzazione e firma Patto di corresponsabilità, tra l'altro, sulla necessità di una corretta e responsabile condotta in classe da parte dei propri figli. In caso di comportamenti scorretti e inadeguati si cerca sempre la collaborazione della famiglia per contenere tali atteggiamenti; nei casi più difficili si richiede l'intervento della medicina scolastica per un supporto psico-pedagogico. In classe vengono nominati e si avvicendano i capo-classe, i responsabili dei sussidi didattici (ove presenti), si cura il senso di responsabilità nei confronti del proprio corredo scolastico e di quello dei compagni, nei confronti degli arredi scolastici; si effettuano attività didattiche per la promozione delle competenze sociali attraverso i progetti di educazione alla Legalità, Educazione stradale, Sicurezza sul web, Vivere l'ambiente, Educazione finanziaria, Verso una scuola amica, protocollo d'Intesa con il CSV Aurora (centro di volontariato sociale), Educazione alle Pari Opportunità, ecc. Sono previste inoltre dal Regolamento d'Istituto note disciplinari e sospensioni dalle attività didattiche, che incidono sulla valutazione dell'alunno interessato.</p>	<p>Nei casi più difficili, in cui le strategie adottate non consentono la gestione dei conflitti o la risoluzione di seri problemi disciplinari, di diversa natura, non sempre la scuola è supportata e sostenuta da servizi territoriali preposti e dalle stesse famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo, in quanto la scuola ottimizza gli spazi e le strutture di cui dispone, incentiva l'utilizzo di didattica innovativa, pur considerando insufficienti le risorse economiche destinate ad una didattica innovativa che possa rispondere appieno alle nuove esigenze di apprendimento degli alunni e delle loro famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4	13,4	25,3
Situazione della scuola: KRIC81000G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni con disabilita' anche gravi vengono coinvolti in attivita' laboratoriali e ludiche con il gruppo classe, che rappresentano una efficace opportunita' per consolidare le relazioni tra compagni. L'attivita' didattica con l'insegnante di sostegno si svolge quasi sempre in aula. L'Istituto ha predisposto gli strumenti per l'inclusione degli alunni BES stabilendo il coinvolgimento del C.d.C. nella politica per l'inclusione attraverso la stesura del PDP; Istituito il gruppo di lavoro e studio (GLD);è stato inoltre elaborato un progetto "Io e la tecnologia" volto all'integrazione di bambini diversamente abili. Tali impegni sono esplicitati nel P.O.F. È presente un referente alla Dislessia che effettua attivita' di screening annuali degli alunni e fornisce software specifici per gli alunni DSA da utilizzare in classe. Le attivita' sui temi interculturali e la valorizzazione delle diversita' sono realizzate attraverso i progetti: Legalità, Le Pari opportunita', l'Intercultura, la Solidarieta'. Nell'Istituto non sono presenti alunni stranieri, ma vi sono alunni adottati che hanno superato le difficoltà linguistiche grazie alla collaborazione tra scuola e famiglia.</p>	<p>E' sempre più frequente la presenza di più alunni BES (certificati e non) nella stessa classe; i docenti di classe sono in difficoltà nel gestire le attivita' specifiche per detti alunni non essendoci compresenze di altro personale a supporto. Gli interventi differenziati (uso di computer o altro materiale) possono diventare motivo di distrazione e conflitto nel gruppo classe. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione ritiene fondamentale che nell'ambito del POF trovino esplicitazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> •L' Assegnazione di risorse specifiche, istituzionali e non, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. L' impiego funzionale delle risorse umane istituzionali e non, in parte già presenti nella scuola, altre esterne: psicologo, facilitatore linguistico, assistenti alla persona, consulenti con certificazione specialistica...e di risorse economiche aggiuntive, pertanto, è fondamentale per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e per gli alunni diversamente abili;

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:KRIC81000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	8	23,4	36
Sportello per il recupero	No	0	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	24	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	20	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16	9,4	14,5
Altro	No	12	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	4	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	4	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	40	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	20	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16	12,3	24,7
Altro	No	12	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:KRIC81000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	4	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	40	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	60	59,8	40,7
Altro	No	0	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	4	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	60	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	24	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	60	65	73,9
Altro	No	0	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.C."MARIA GRAZIA CUTULI"

- Riconosce la validità delle indicazioni nazionali in materia e ritiene importante redarre e applicare un Piano di Inclusività generale da presentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni necessari;
- Ritiene di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES oltre che a studenti DSA e ADHD.
- Per quanto attiene gli alunni stranieri, si opera parallelamente nel campo specifico dell'alfabetizzazione e dell'integrazione interculturale attraverso un'adeguata progettazione.

A tale scopo, il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) procede, entro il mese di giugno, ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

Propone:

- Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- Strumenti compensativi;
- Misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF. Nella quota del 20% del curricolo sono previsti anche attività di potenziamento e recupero.

Le attività di recupero e potenziamento avvengono prevalentemente in orario curricolare; la famiglia spesso non supporta o non è in grado di supportare adeguatamente l'alunno per recuperare e consolidare le attività svolte in classe. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, poiché costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali, INOLTRE, mira a:

- Implementare azioni di sistema (formazione specialistica del personale docente, tutoraggio, progetti di prevenzione, consulenza specialistica, ecc.) con l'impegno del personale scolastico a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, una Funzione Strumentale, famiglie, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:KRIC81000G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	84	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	56	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	56	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	48	54,5	61,3
Altro	No	20	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	72	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	88	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	64	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	60	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	28	46,1	48,6
Altro	Si	28	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei tre Ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) si incontrano all'inizio del nuovo anno scolastico e alla fine per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle nuove classi, definendo le competenze in uscita e in entrata e il percorso formativo degli studenti. Sono previste visite, presso i plessi del nostro Istituto, degli alunni degli anni-ponte per conoscere le nuove realtà scolastiche. L'Istituto ha elaborato un Progetto per la Continuità rivolto agli alunni dell'ultimo anno scuola infanzia, delle classi 5^ della nostra scuola Primaria e del territorio, al fine di garantire la continuità del processo educativo e didattico, operando scelte che siano in sintonia con quelle intraprese nella scuola Primaria, e di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. In occasione della giornata "Scuola Aperta" i genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia e i genitori degli alunni delle classi quinte incontrano i docenti della scuola di grado successivo. Gli interventi adottati garantiscono la continuità educativa per il 96% degli alunni.</p>	<p>Mancano fondi sufficienti per l'organizzazione dettagliata della Giornata dell'Orientamento "Open Day": stampa locandine, test orientativi...</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	72	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	16	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	76	60,5	74
Altro	Si	28	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto Orientamento è rivolto agli studenti dell'ultimo anno di ciascun ordine di scuola; per le classi 3[^] della scuola Secondaria di 1° grado, l'Orientamento è finalizzato a favorire negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie attitudini; favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo; offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità proprie della scuola secondaria di 2° grado. Sono previsti: la somministrazione di Test Orientamento attraverso l'uso del Pc ; Visite presso Scuole secondarie di 2° grado della città e della provincia e, laddove ciò non sia possibile, gli Istituti Superiori saranno accolti presso la nostra scuola; Comunicazione del calendario degli OPEN DAY programmati dagli Istituti Superiori; Predisposizione del Consiglio Orientativo che il coordinatore di classe, consegnerà alle famiglie, Organizzazione della giornata di "Scuola Aperta"; presentazione in Power Point del nostro Istituto alle famiglie del territorio; Informazioni per le famiglie, tramite aggiornamento continuo del sito scolastico, riguardante le diverse iniziative della scuola e le attività di Orientamento.</p>	<p>Gli alunni delle classi 3[^] della scuola secondaria di 1° grado per poter visitare gli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado sono costretti all'autotassazione, in quanto la scuola non dispone di fondi a tale scopo nè dispone di fondi provenienti da Enti locali o altri Enti Territoriali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I descrittori riportati nel giudizio sono confacenti alle attività svolte dal nostro Istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono espresse nel P.O.F., è una "programmazione collegiale", deliberata dal Collegio dei docenti, in cui è possibile individuare l'identità della scuola nel territorio. Il P.O.F. coinvolge tutti i soggetti operanti nella scuola: Capo d'Istituto, docenti, personale amministrativo, personale ausiliario, alunni, genitori. Raccoglie: le proposte dei diversi componenti salvaguardandone le funzioni e le competenze specifiche; Riflette: le esigenze della realtà culturale, sociale ed economica del territorio. Il P.O.F. è pubblicato sul sito della scuola e, in occasione di "Scuola Aperta", viene presentato alle famiglie, tramite brochure che racchiude i punti salienti del documento: missione e priorità dell'I.S.	Maggiore partecipazione e sostegno, alle scelte formative effettuate dalla scuola, da parte di Enti Locali e di altri servizi territoriali che, nell'ambito del proprio mandato istituzionale, dovrebbero condividere la missione e le priorità individuate dalla scuola, per una crescita integrale della persona umana e professionale di alunni: futuri cittadini, appartenenti allo stesso contesto territoriale.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli organi collegiali, sia quelli istituzionali sia quelli nominati all'interno dell'istituto sotto il nome di gruppi di studio o di commissione, composti da docenti in rappresentanza dei tre ordini di scuola, individuati dal Collegio Docenti, sono i responsabili della pianificazione dell'offerta formativa, del loro monitoraggio, della loro verifica. L'assunzione di responsabilità investe anche le famiglie, che sono chiamate a conoscere e a condividere il piano dell'offerta con la facoltà di avanzare proposte e di offrire collaborazione ai docenti. Tale ruolo potrà essere svolto in tutti i momenti di collegialità previsti dal calendario scolastico: elezioni OO.CC., Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Collegi settoriali, Consigli di classe, incontri scuola-famiglia.	Mancanza di documentazione relativa agli esiti della attività di riprogettazione Mancanza di benchmarking e di attività di scambio e utilizzazione di buone pratiche. Assenza di strumenti condivisi (schede, fogli dati, ecc) per il monitoraggio del piano delle attività dell'erogazione della didattica e dei servizi principali. Mancanza di registrazione di interventi correttivi. Apertura pomeridiana degli sportelli di ascolto e consulenza Mancanza di un catalogo/inventario dei materiali di documentazione anche in formato digitale. Mancanza di pianificazione accordi di rete.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	20	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	56	42,4	28,8
	Più di 1000 €	12	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: KRIC81000G		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:KRIC81000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,14	71,7	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,86	28,3	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:KRIC81000G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	90,48	73	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:KRIC81000G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	57,14	83,2	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:KRIC81000G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,84	20,6	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:KRIC81000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	33,7	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:KRIC81000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	12	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:KRIC81000G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68	80,9	71,4
Consiglio di istituto	No	64	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	4	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	32	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:KRIC81000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	76	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	28	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:KRIC81000G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	32	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	8	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	20	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:KRIC81000G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	60	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	4	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:KRIC81000G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	12	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:KRIC81000G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	44	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	68	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	64	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:KRIC81000G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	60	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	32	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	24	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:KRIC81000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	8	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	40	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	0	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:KRIC81000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	22,22	38,4	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,09	1,6	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	35,35	28,2	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	33,33	33,3	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:KRIC81000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,00	25,5	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,52	4	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50	40,1	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	3,48	28,6	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua figure di responsabilità tra i docenti per la suddivisione dei compiti e delle aree di attività, approvate dal Collegio docenti e nominate con contratto stipulato tra il docente e il Capo d'Istituto: 1^e 2^ Collaboratore del DS, Responsabili di plesso e co-responsabili, Funzioni strumentali, Referenti alla sicurezza, Referenti per i progetti curriculari ed extra-curriculari, Responsabili dei laboratori, Comitato di valutazione, Organo di Garanzia. Anche tra il personale ATA è chiaramente definita la divisione delle aree di attività.	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:KRIC81000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	3,72	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:KRIC81000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5939,00	6625,89	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:KRIC81000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	19,06	38,83	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:KRIC81000G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,20	15,19	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:KRIC81000G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	24	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	36	36,6	48,5
Lingue straniere	0	4	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	0	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	32	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	16	25,6	27,3
Sport	1	24	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20	11,8	17
Altri argomenti	0	28	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:KRIC81000G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,33	0,8	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:KRIC81000G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	66,6	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:KRIC81000G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: KRIC81000G
Progetto 1	Istituto concorso musicale M.G.Cutuli 9 edizione
Progetto 2	elevato numero partecipanti scuola primaria
Progetto 3	progetto intercultura forte processo immigratorio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	76	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	12	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	12	17,5	56,6
Situazione della scuola: KRIC81000G		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La traduzione finanziaria delle attività e dei progetti che la scuola definisce nel P.O.F. è il Programma annuale: documento contabile fondamentale dell'istituzione scolastica.</p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "M.G.Cutuli" è una proposta di patto formativo, un legame stretto tra territorio e genitori, è un documento in "progress", aperto a successivi e frequenti cambiamenti, pronto ad essere migliorato qualora sia necessario. E' una "programmazione collegiale", in cui è possibile individuare quelle finalità educative e didattiche che caratterizzano la scuola nel territorio. Alla base dell' organizzazione e di tutte le attività previste dal P.O.F. sta il principio di "condivisione". La ricaduta dei progetti è misurata in termini di abilità e di competenze acquisite, di conoscenze, di capacità di autovalutazione e quindi di orientamento anche in vista delle scelte future scolastiche e professionali.</p> <p>. I progetti si basano sulle aree tematiche prioritarie per la scuola, quali musica, sport, teatro in seno alle quali si promuovono le competenze civiche e sociali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Le risorse economiche sono minime, pertanto, si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. .La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:KRIC81000G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,1	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:KRIC81000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	4	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	0	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	8	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	8	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	24	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:KRIC81000G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	140,48	51,9	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:KRIC81000G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,92	22,1	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:KRIC81000G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,3	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA predisponendo un piano di formazione annuale. I temi proposti riguardano alunni sia con BES, tecnologie didattiche, curriculum e competenze, primo soccorso, prevenzione e sicurezza; la qualità risulta soddisfacente. La formazione arricchisce la professionalità dei docenti e le competenze acquisite vengono riversate nelle attività ordinaria della scuola.	I fondi destinati alla formazione non sono tali da garantire la presenza di esperti di elevato livello. Se i corsi di formazione si svolgono in sedi diverse da quella di residenza, i docenti sono restii a frequentarli sia per motivi personali sia per motivi economici.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza le competenze del personale come criterio basilare per l'assegnazione di incarichi, ottimizzando il ruolo di ciascun lavoratore tramite la valorizzazione delle capacità, le prestazioni lavorative, le relazioni interpersonali. La valorizzazione delle risorse umane contribuisce a costruire le sinergie per organizzare un'offerta formativa adeguata ai bisogni dell'utenza migliorando la qualità del servizio erogato e l'organizzazione interna. Il Dirigente Scolastico promuove e coordina persone e gruppi impegnati nella progettazione dell'attività educativa e la relativa realizzazione, nella verifica e controllo del processo formativo, nell'informazione all'utenza, nei rapporti con gli EE.LL., nella funzionalità dei percorsi contabili.	Si rileva che un esiguo numero di docenti è disponibile ad assumere incarichi di responsabilità, per cui non vi è una frequente rotazione dei ruoli.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:KRIC81000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60	61	53,5
Curricolo verticale	Si	64	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	44	56,1	48,9
Accoglienza	Si	44	56,1	60,5
Orientamento	Si	56	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	68	80,9	84,7
Temi disciplinari	Si	32	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	Si	28	35,8	29,3
Continuita'	Si	72	75,6	81,7
Inclusione	Si	72	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	12	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44	60,2	57,1
Situazione della scuola: KRIC81000G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:KRIC81000G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	6,6	7,4	6,9
Curricolo verticale	12	5,9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	21	4,8	6,8	6,6
Accoglienza	6	3,5	6	7
Orientamento	2	2,6	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	5	2,9	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	4,4	6,4	7
Temi disciplinari	12	3,6	4,3	5
Temi multidisciplinari	12	3,2	4,3	4,1
Continuita'	6	9,7	8	9,4
Inclusione	5	4	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove periodicamente gruppi di studio-lavoro composti dai docenti dei tre ordini di scuola che propongono, progettano, individuano le finalità educative e didattiche che caratterizzano la scuola nel territorio, condividendo strumenti e materiali didattici. L'alta varietà delle tematiche riguarda i Criteri comuni per la valutazione degli studenti, il Curricolo verticale, il Piano dell'offerta formativa, l'Accoglienza, l'Orientamento, le Competenze in ingresso e in uscita, Raccordo con il territorio, Temi disciplinari, Temi multidisciplinari, la Continuita', l'Inclusione. I suggerimenti operativi e il materiale (modelli, griglie, ecc.) prodotti dai gruppi di lavoro mirano a concretizzare le scelte effettuate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si rilevano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

il giudizio è attinente all'organizzazione e agli attori coinvolti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	16	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	4,1	16,7
Situazione della scuola: KRIC81000G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	65,9	63,8
	Capofila per una rete	16,7	23,1	25,7
	Capofila per più reti	11,1	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: KRIC81000G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,1	15,9	20
	Bassa apertura	5,6	4,4	8,3
	Media apertura	5,6	7,7	14,7
	Alta apertura	77,8	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: KRIC81000G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:KRIC81000G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	32	44,3	56
Regione	0	8	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4	7,3	18,7
Unione Europea	0	32	14,2	7
Contributi da privati	1	4	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	24	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:KRIC81000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	0	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	7,7	10,1
Altro	0	0	11	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:KRIC81000G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	36	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	2	16	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	24	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	4	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,5	9,7
Orientamento	0	0	2,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	4	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	0	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	12	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,2	1,7
Situazione della scuola: KRIC81000G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:KRIC81000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	16	22,4	29,9
Universita'	No	28	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	4	20,3	20,5
Soggetti privati	No	12	24,4	25
Associazioni sportive	Si	48	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	80	58,5	57,6
Autonomie locali	Si	56	49,2	60,8
ASL	Si	32	40,2	45,4
Altri soggetti	Si	32	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:KRIC81000G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64	67,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove accordi di rete con altri Istituti del territorio e collabora con l'ASP, con il Comune, con l'USR, con le forze di Polizia, con Associazioni di volontariato e Cooperative locali per l'attuazione di progetti curriculari ed extra-curriculari, al fine di migliorare pratiche didattiche ed educative. Vengono privilegiate le proposte per la promozione delle competenze civiche e sociali, quali la legalità, l'educazione ambientale, il rispetto delle diversità. La ricaduta sull'offerta formativa è molto positiva in quanto docenti ed alunni approfondiscono tematiche e sperimentano sul campo, interagendo con soggetti esterni, una didattica innovativa che concorre allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.	Maggiore Implementazione di azioni di sistema. La collaborazione con il territorio per la promozione di reti e accordi a fini formativi ha bisogno di essere implementata: formazione specialistica del personale docente, tutoraggio, progetti di prevenzione, consulenza specialistica, ecc.). Mancano azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:KRIC81000G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,77	30,5	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	41,7	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	41,7	25,7	13,2
Situazione della scuola: KRIC81000G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:KRIC81000G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: KRIC81000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,33	4,3	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	4	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	88	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	8	19,1	11,9
Situazione della scuola: KRIC81000G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie, per mezzo del Consiglio d'Istituto, sono coinvolte attivamente nella pianificazione dell'offerta formativa, nella definizione oraria delle attività scolastiche, nell'individuazione dei progetti da realizzare come interventi formativi prioritari, nell'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e relativo Patto di Corresponsabilità. La scuola coinvolge i genitori in seminari dalle diverse tematiche: sui DSA, sull'autismo, la celiachia, sulla presentazione e confronto su nuove proposte Ministeriali: Riforma della Scuola: il documento "La Buona scuola". La scuola comunica on-line con le famiglie attraverso il sito web con appositi links.	Si rileva una minima partecipazione delle famiglie a conferenze e seminari formativi proposti dalla scuola, ad eccezione di interventi formativi su problematiche in cui le famiglie sono direttamente coinvolte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

il giudizio rispecchia la realtà della scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	La valutazione degli studenti per classi parallele non è omogenea, in quanto si basa su criteri e prove di verifica oggettive non condivise tra i docenti	Riduzione della variabilità fra le classi.
		Tra le classi, gli esiti non risultano uniformi e, in alcune, non corrispondono all'andamento abituale delle stesse.	Riduzione della variabilità fra le classi.
		Gli esiti INVALSI non sono oggetto di confronto tra i docenti delle varie classi.	Migliorare le competenze dello studente sulla base degli esiti Invalsi.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La succitata area è stata individuata dopo aver esaminato i punti di criticità, emersi dall' Autovalutazione, al fine di trasformarli in punti di forza per la nostra scuola. La definizione e l'adozione di GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMUNI (3 ordini di scuola), di PROVE DI VERIFICA (iniziali, in itinere e finali) condivisi per disciplina e per classi parallele, INDICATORI COMUNI per correzione PROVE SCRITTE, mira a preparare, nel lungo periodo, il "terreno su cui misurare concretamente la capacità progettuale e culturale della nostra scuola".

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Condividere la progettazione didattica periodica e i risultati attesi in modo sistematico. Definire criteri di valutazione omogenei, definiti a livello di Istituto, e utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'ampia condivisione della progettazione didattica, la definizione più approfondita dei profili delle competenze e dei criteri di valutazione omogenei definiti a livello di Istituto, porteranno ad un quadro sistematico della visione d'insieme dell'alunno al fine di raggiungere le competenze chiave.